

II Domenica del Tempo di Natale

La nostra preghiera oggi inizia con questa richiesta: *“illumina gli occhi del nostro cuore, Dio nostro Padre, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli”* (cfr 2° colletta). Gustare la gioia di essere tuoi figli...essere tuoi figli...

Sì, la venuta del Verbo nella nostra storia, l'incarnazione del Verbo ci ha dato il potere di diventare figli di Dio (cfr. Gv. 1,12). È questo il “light motive” di questa domenica: poter diventare figli di Dio! Ma come si fa? Cosa vuol dire? Da cosa si capisce se lo sono diventata?

“È già” in forza dell'immenso amore che Dio ha per ciascuno di noi, che ha per me...a questo solo mi ha predestinata quando mi ha pensato e voluto: *“In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato”* (Ef 1. 4-6).

“È non ancora” perché ogni giorno sono chiamata a nascere come figlia amata e capace di amare... sulle orme del Cristo che non è venuto per essere servito, ma per servire... Ogni giorno sono chiamata ad accogliere questo invito, a scegliere da che parte schierarmi, ad acconsentire a lasciarmi illuminare dal Verbo in cui era la vita e la luce di ciascuno di noi... (cfr. Gv 1, 1.7.10-14).

“Il tempo si è fatto breve” (cfr 1Cor 7,29), è questo il momento per prendere una decisione. Questo momento è sempre l'oggi in cui vivo... e non è mai una volta per sempre...

È questa la speranza alla quale siamo stati chiamati, il tesoro di gloria che racchiude l'eredità del Figlio fra i santi (cfr. Ef 1,18) e il Verbo che ha posto la sua dimora in mezzo a noi ne è la conferma, la prova schiacciante. Nulla può più essere come prima, in ogni momento fioriscono cose nuove, nascono possibilità per una vita feconda e autentica...

Con grande desiderio mi metto in ascolto di questo sussurro dello Spirito per non spegnere questo delicato soffio di vita redenta che aleggia nel nostro tempo.